



«Nonostante abbia chiesto al Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute di avviare uno studio su preservativi e Aids, Benedetto XVI non ha cambiato la



posizione della Chiesa. Questo pontefice conservatore ha inoltre ribadito la ferma opposizione della Chiesa all'aborto. Eppure ci sono molti cattolici che hanno

realizzato l'importanza del preservativo contro l'Aids e sanno che 68.000 donne muoiono ogni anno da aborti non sicuri»

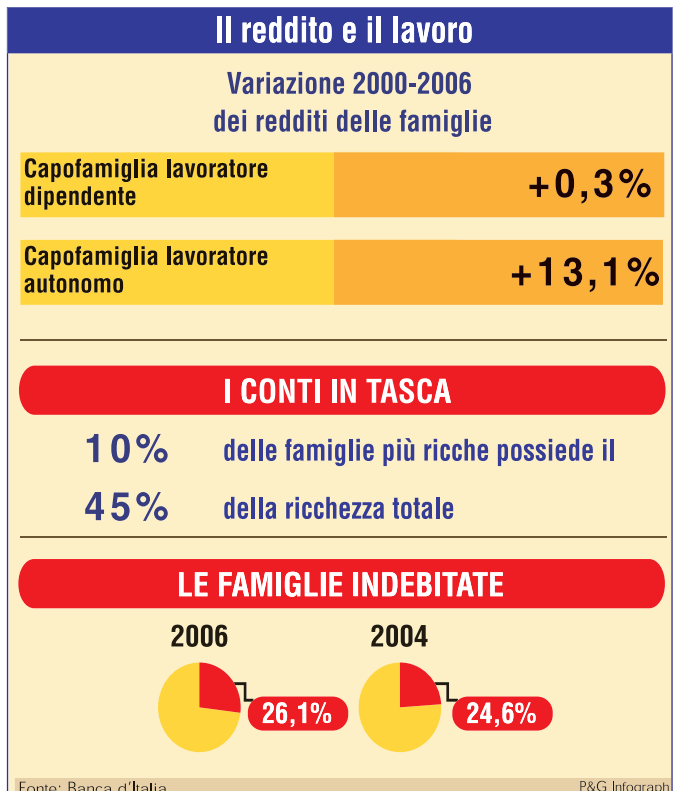
The Lancet, 28 gennaio

E intanto le famiglie stanno peggio

Bankitalia: i redditi dei dipendenti fermi dal 2000, quelli autonomi cresciuti del 13% Una famiglia su quattro è indebitata. Il 10% degli italiani ha il 45% della ricchezza

Negli ultimi sei anni i redditi dei lavoratori dipendenti sono rimasti fermi: appena un +0,96% in media dal 2000 al 2006. Mentre quelli degli autonomi sono cresciuti del 13 per cento. Una famiglia su quattro è indebitata, il 45 per cento della ricchezza complessiva è in mano al 10 per cento della popolazione. Questi gli inquietanti dati che emergono dall'ultimo documento di Bankitalia. Per i lavoratori dipendenti le cose migliorano negli ultimi due anni. Con il governo Prodi.

Di Giovanni a pagina 6



Questione salari
UN PAESE DELL'OTTOCENTO
DI BRUNO UGOLINI

Una fotografia in bianco e nero quella scattata dalla Banca d'Italia. Come i ritratti d'altri tempi, frutto di tecnologie poco avanzate. Così vediamo da una parte famiglie che arrancano. Una su quattro è indebitata, una su due deve cavarsela con meno di 26.000 euro all'anno. Questo è il nero. Poi c'è il bianco: esiste un ristretto gruppo di italiani, il dieci per cento, che, tra case e titoli finanziari possiede il 45% della ricchezza di tutti gli italiani. È l'élite di quelli che ce l'hanno fatta. La vera "Casta". Il vertice di una piramide che si regge su una massa sterminata. Sembra un ritratto ottocentesco.

segue a pagina 26

'NDRANGHETA
Sanità, bufera Calabria: arrestato anche il successore di Fortugno



Domenico Crea, il consigliere regionale di centrodestra arrestato Foto Ansa

DI ENRICO FIERRO

Ha cambiato partiti, schieramenti, maggioranze e politici di riferimento. Lo ha eletto il centrodestra, lo hanno corteggiato uomini del centrosinistra come Sergio D'Antoni e Franco Marini. È sta-

to in lista alle scorse regionali calabresi con Agazio Loiero, ma prima era stato assessore con la destra. Ora è stato accolto nelle braccia della Nuova Dc di Gianfranco Rotondi.

segue a pagina 9

America
Se i Kennedy puntano su Barack Obama

SIEGMUND GINZBERG



Che i Kennedy abbiano gettato, e proprio a questo punto, tutto il peso del loro nome politico a sostegno di Barack Obama, non garantisce ancora che sia lui a prevalere nella corsa alla nomination democratica. Né, ovviamente, che sia poi lui a vincere le elezioni presidenziali. Indica però una svolta nelle valutazioni: il fatto che in uno dei pilastri dell'establishment democratico si sta facendo avanti la sensazione che Obama potrebbe farcela davvero.

segue a pagina 10

Crisi di governo, in pista Amato (o Marini)

Proseguono le consultazioni di Napolitano. Veltroni: il Paese non chiede elezioni

Nella crisi di governo spuntano i nomi di Marini e Amato, come i possibili incaricati di un governo che dovrebbe restare in piedi almeno per riformare la legge elettorale. Tra i nomi che potrebbero essere considerati non sgraditi alla destra ci sono, anche se nessuno lo dice apertamente, proprio quelli del presidente del Senato e del ministro dell'Interno. Intanto, proseguono le consultazioni al Quirinale. Dopo i partiti minori, sono saliti al Colle, Lega nord, Udc, Rifondazione Comunista e Alleanza nazionale. Per Giordano si può provare un governo di scopo, possibilista anche Casini. Per le elezioni Lega e An. Oggi sarà la volta di Fi e del Partito democratico. Nel pomeriggio, infine, toccherà agli ex presidenti Cossiga, Scalfaro e Ciampi.

alle pagine 2, 3, 4 e 5

Sistema elettorale

LA NOSTRA PREFERENZA

NANDO DALLA CHIESA

Ma delle preferenze ne vogliamo parlare? Siamo sicuri di avere orecchie buone, almeno quanto basta per ascoltare, non si dice i cittadini, ma i nostri stessi elettori? Siamo certi di sapere annusare anche alla lontana le ragioni che stanno scavando un baratro fra la politica e la "gente"? Ferve il dibattito sulle riforme elettorali, sulle urgenze della politica, ma sembra che ci sia un tacito patto per non sfiorare nemmeno il tema. E vien da chiedersi perché.

segue a pagina 27

Staino



Quirinale

LA MOSSA MONTEZEMOLO

PAOLO FLORES D'ARCAIS

La campagna elettorale è già cominciata. E i politici, quanto più hanno in mente solo i loro interessi di bottega, tanto più vociferano di «bene del Paese». Vedi Fini e Berlusconi, quest'ultimo addirittura minacciano oceaniche marce su Roma se il presidente Napolitano non indice le elezioni sedute stante. Eppure, anche i sassi sono consapevoli che una campagna elettorale con la attuale «legge porcata» (definizione dei suoi autori di centro-destra, non nostra) sarebbe foriera solo di un aggravarsi della situazione italiana già precaria, più che precaria, quasi disastrosa. Che andare subito alle urne sarebbe una iattura non lo dice solo Veltroni (che potrebbe parlare pro domo sua) ma un qualsiasi osservatore europeo conservatore e di destra.

segue a pagina 27

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Curtaro

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Curtaro
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Torre - Via Dante, 2

DOMANI IL LIBRO CON L'UNITÀ GANDHI, IL NON VIOLENTO CHE LEGGEVA MARX

MICHELE PROSPERO

La figura del «Mahtma» Gandhi è certamente una tra quelle più significative ed eclettiche del Novecento. Nel secolo della paura e della violenza di massa, intesa da tutti come grammatuca minimale del politico, egli esalta la «non-violenza» declinandola come una condotta politica pacifica e nondimeno efficace per la liberazione dei popoli dalle potenze coloniali, ma anche come un argine protettivo utile persino contro i regimi più totalitari.

segue a pagina 24
Gravagnuolo a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'antipolitica sputata

PASSANO E RIPASSANO in tv le vergognose immagini del bivacco di manipoli in Senato, che hanno ispirato comici, commentatori e cittadini disgustati. Basta andare per strada, in tram o in qualunque luogo pubblico, per sentire l'effetto che fa vedersi rappresentati da quei ceffi. Ma c'è un ma. Nel giusto disprezzo che hanno suscitato l'aggressione all'unico Udeur che non si è ribaltato e i brindisi e la mortadella spalmata sulla faccia, bisogna distinguere. Quei ceffi non sono il Parlamento: sono i ceffi della destra, eletti col sistema delle liste bloccate dai loro caporioni Fini, Berlusconi e Bossi. I quali ora vorrebbero pure giovare dello schifo provocato per rivolgerlo contro le istituzioni, di cui si fanno perennemente beffa. La loro antipolitica, infatti, è andare da Napolitano, come ha fatto Mastella, con quel Barba che ha usato il Parlamento come sputacchiera. Per non parlare di chi, ancora dentro il Quirinale, minaccia di chiamare la piazza a fare la rivoluzione. Ma i corazzieri con le loro alabarde, che ci stanno a fare?

LA NON VIOLENZA. LA DEMOCRAZIA. IL SOCIALISMO. L'ORIENTE E L'Occidente. TUTTO GANDHI SPIEGATO FINO IN FONDO DA UNO DEI SUOI MASSIMI INTERPRETI.

Domani in edicola in occasione del 60° anniversario dell'assassinio di Gandhi a soli **7,50 €** in più rispetto al prezzo del quotidiano.

GIULIANO PONTARA
L'ANTIBARBARIE
La concezione etico-politica di Gandhi e il XXI secolo